



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



*Spett.le*

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Spett.le*

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile  
Via Pisano, 6 - 10152, Torino  
[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

e p.c. *Spett.le*

ARPA Piemonte  
Dipartimento Valutazioni Ambientali  
SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere  
Via Pio VII, 9 – 10135 Torino  
[dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it)

*Spett.le*

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, energia e territorio  
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali  
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino  
[biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: Riserva naturale delle Baragge, ZSC IT1120004 “Baraggia di Rovasenda”. [ID:8546] - Art. 18 L.R. 40/1998 e artt. 23 e sgg. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. Partecipazione della Regione Piemonte alla procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,94 MW comprensivo delle opere di connessione alla RTN, presentato da REN 192 S.r.l nei Comuni di Roasio (VC), Brusnengo (BI) e Rovasenda (VC). Indizione Conferenza di Servizi in modalità asincrona. Richiesta integrazioni.

In riferimento alla nota del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte protocollo n. 12677/2023, iscritta al ns protocollo n. 359 del 30.01.2023, esaminata la documentazione inerente all’istanza in oggetto, in particolare l’elaborato “Studio di Incidenza” redatto dal progettista Arch. Luca Menci con la consulenza ambientale di Ambiter S.r.l. di Parma a maggio 2022, si comunica quanto segue.

Visti il D.P.R. 357/97 e s.m.i., la L.R. 19/2009 e s.m.i. e le Misure di Conservazione le Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC IT1120004 “Baraggia di Rovasenda”, approvate con DGR n. 24-4043 del 10.10.2016.

Visto il contributo di ARPA Piemonte Dipartimento Valutazioni Ambientali - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere di Torino, prot. n. 13686/2023 del 10.02.2023, iscritto al protocollo dell’Ente al n. 576 del 10.02.2023.



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



Ai fini dell'espressione del parere di competenza da parte dell'Ente con la presente si esprimono le osservazioni di sotto riportate, richiedendo contestualmente al proponente le relative integrazioni da inserire nella documentazione progettuale e nello Studio d'Incidenza:

- 1) È prevista la potatura periodica delle siepi ubicate sui perimetri dei singoli sottocampi e con arbusti e delle fasce boscate previste come opera di mitigazione al fine di limitare il più possibile eventuali ombreggiamenti dei pannelli fotovoltaici. La rilevante estensione della suddetta siepe renderà ragionevolmente necessaria la loro potatura con modalità speditive tramite mezzi meccanici. Tale pratica oltre a costituire un costo manutentivo ed un intervento che richiede impiego di energie fossili e genera un disturbo alla fauna ivi presente, corrisponde sovente un taglio poco curato che ha effetto sfavorevole al mantenimento del normale vigore delle specie arbustive che, con la sola esclusione del ligustro (*Ligustrum vulgare*) e del biancospino (*Crataegus monogyna*), non risulta siano adatte a costituire siepi in forma obbligata. Si ritiene pertanto necessario evitare tale pratica ed al massimo prevederla in prospettiva solo qualora strettamente necessaria, incrementando la distanza d'impianto tra le due file delle siepi perimetrali da 1 a 2 m in modo da consentire alle piante uno spazio più idoneo alla loro crescita, collocando le suddette siepi, se necessario, a debita distanza dai pannelli.  
*Si richiede di verificare se la prevista collocazione delle siepi perimetrali, lasciate crescere in forma libera e con distanza d'impianto tra le due file incrementata da 1 a 2 m, può generare un ombreggiamento dei vicini pannelli fotovoltaici. Se necessario, al fine di evitare l'ombreggiamento, si dovrà prevedere l'idoneo incremento dello spazio compreso tra i pannelli e le siepi ricollocando in modo opportuno quest'ultime.*
- 2) Nello Studio di Incidenza non è quantificata l'estensione dell'intervento di costituzione di aree prative all'interno del perimetro dell'impianto.  
*Si richiede di esplicitare la superficie su cui si prevede la realizzazione delle aree a prato polifita.*
- 3) Tra gli interventi previsti per la realizzazione delle opere a verde sono compresi fornitura e spandimento di ammendante organico, ove siano ritenuti necessari.  
*Si richiede di integrare lo Studio di Incidenza specificando la tipologia del prodotto ammendante di cui è previsto l'eventuale utilizzo, escludendo l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivanti da fanghi di depurazione il cui uso è causa di controversie.*
- 4) Per la manutenzione delle opere a verde è previsto l'eventuale impiego di prodotti fitosanitari per il controllo di parassiti e fitopatie.  
*Si richiede di prevedere l'eventuale impiego di prodotti fitosanitari solo in casi di stretta necessità con prodotti a basso impatto ambientale in conformità al PAN "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (DM 22/2/2014).*
- 5) La stima complessiva dei costi calcolati per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione previste pari a complessivi € 60.160,00 IVA inclusa risulta inadeguata, non adeguatamente documentata ed incompleta poiché priva dei costi delle necessarie manutenzioni delle opere che si prevede di realizzare, che di prassi devono interessare un arco di tempo di almeno 5 anni.  
*Si richiede di esplicitare le voci di costo legate alla realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione, indicate nel computo metrico estimativo genericamente "a corpo", con idonee voci del vigente Prezzario della Regione Piemonte o con specifiche analisi prezzi e di aggiornare il computo metrico estimativo inserendo i costi legati alle manutenzioni delle suddette opere su un arco di tempo di almeno 5 anni (periodo di tempo di prassi consolidata necessario affinché le manutenzioni garantiscano l'adeguata riuscita degli impianti forestali).*
- 6) In merito alle opere a verde previste come mitigazione si rileva che nell'ambito della descrizione degli interventi di manutenzione degli impianti arboreo arbustivi e del prato polifita sono previste cure colturali per un periodo triennale anziché quinquennale e sostituzione delle fallanze durante il primo anno di vita dell'impianto. Risulta che gli shelter in materiale biodegradabile non siano adatti a proteggere le piantine per tutta la durata (quinquennale) delle necessarie cure colturali.



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



*Si richiede di rivedere il progetto prevedendo cure colturali di adeguata durata quinquennale (come già indicato al punto 5) e contestuale sostituzione delle fallanze durante i primi tre anni di vita dell'impianto per garantire la riuscita delle opere a verde relative agli impianti di specie forestali. Gli shelter, di altezza pari a 50-70 cm, dovranno garantire la protezione dagli erbivori per un periodo di 5 anni e pertanto occorre riconsiderare il previsto utilizzo di quelli biodegradabili che di norma hanno una durata massima di 3 anni. Se si utilizzano shelter biodegradabili è necessario prevedere almeno una loro sostituzione altrimenti dovranno essere utilizzati shelter in plastica che occorrerà rimuovere e smaltire nel rispetto delle norme vigenti al termine del quinquennio del loro utilizzo. Si richiede di conseguenza anche di aggiornare il computo metrico estimativo come già indicato al punto 5).*

- 7) Si ritiene che il Piano di Monitoraggio Ambientale contenga indicazioni non esaustive in merito alle modalità di esecuzione dei monitoraggi previsti sulle specie ornitiche. Inoltre, ad esclusione del monitoraggio sulla pedofauna, non sono riportate proposte relative ad altri gruppi faunistici comunemente utilizzati come indicatori. *Si richiede la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale più ampio e definito riguardo alla fauna, prevedendo in particolare monitoraggi sui lepidotteri diurni con particolare riguardo per le specie di interesse comunitario che risultano presenti nella ZSC "Baraggia di Rovasenda", di cui al relativo Formulario Standard. Dovranno inoltre essere esplicitate le metodiche di monitoraggio che si prevede di adottare per l'avifauna. In fase di cantiere dovrà essere condotto un monitoraggio da parte del tecnico faunista incaricato, al fine di individuare eventuali siti riproduttivi di anfibi presenti all'interno dell'area oggetto di intervento e definire idonee soluzioni a tutela della batracofauna durante l'esecuzione dei lavori. Si richiede l'aggiornamento del relativo quadro economico di spesa*
- 8) Tra gli interventi previsti è compresa la lavorazione delle superfici dell'impianto tramite movimenti terra. *Si richiede di recepire nel progetto le strategie di controllo individuate dal Gruppo di Lavoro Regionale sulle specie esotiche invasive e dettagliate nelle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" definite dall' Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12.6.2017, disponibile al seguente link:  
[Microsoft Word - DGR\\_05174\\_930\\_12062017.doc \(regione.piemonte.it\)](#)*
- 9) Lo scavo per la realizzazione della linea elettrica interrata lungo la SP 64 attraversa la Roggia Bardesa, al di fuori della ZSC, ma non sono dettagliate le modalità di esecuzione dell'intervento. *Si richiede definire le modalità con cui saranno effettuati gli interventi di escavazione e posa del cavidotto interrato in corrispondenza dell'attraversamento sulla Roggia Bardesa, prevedendo all'occorrenza opportune misure di mitigazione al fine di non compromettere l'integrità del corso d'acqua, collegato ad altri corpi idrici presenti all'interno della ZSC.*
- 10) Nonostante le mitigazioni proposte, nello Studio previsionale acustico è previsto il superamento della soglia dei livelli acustici fino a 133 db(A) in fase di cantiere durante il funzionamento dei mezzi d'opera, senza tenere conto della classe acustica vigente nella Riserva delle Baragge ricadente in classe acustica I (50 db(A) diurni) ai sensi della DGR 6 agosto 2001 n. 85-3802. Inoltre si considera come ricettore solo l'abitato a nord dell'impianto senza tenere conto della ZSC e non sono proposte ulteriori misure o soluzioni alternative. *Per tutta la durata del cantiere dovranno essere effettuati monitoraggi delle emissioni acustiche da parte di un tecnico incaricato, al fine di definire soluzioni operative per modulare i lavori in funzione di un minore disturbo acustico, con particolare riferimento ai lati dell'impianto con esposizione prevalente est.*
- 11) Entro un raggio di 3 km dal sito del progetto in esame, sono previsti altri due impianti fotovoltaici (Fattoria Solare del Principe e Progetto agrivoltaico Masserano - Ellomay Solar Italy Seven), che contribuiscono a determinare una copertura complessiva pari a 109 ha nelle vicinanze della ZSC "Baraggia di Rovasenda". In ragione della rilevante estensione della superficie occupata da pannelli fotovoltaici, si ritiene opportuno approfondire gli impatti cumulativi derivanti dai previsti interventi, legati all'alterazione del paesaggio agricolo, quali l'eliminazione dell'agroecosistema umido di risaia e le conseguenti criticità per l'avifauna ad esso legata (minore attrattività del sito rispetto ai coltivi e conseguente riduzione di spazio trofico, disorientamento di eventuali flussi migratori causati dalla superficie dei pannelli).



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



*Si richiede di integrare lo Studio di Incidenza con approfondimenti inerenti agli impatti cumulativi sulla biodiversità derivanti dalla realizzazione dei tre impianti fotovoltaici indicati (da cui deriva una superficie di copertura complessiva di 109 ha), che analizzi gli effetti sulla connettività ecologica dell'area e sulle specie faunistiche ivi presenti, in particolare sull'avifauna.*

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

IL DIRETTORE ad interim  
(Arch. Monica PERRONI)

*(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)*



**SETTORE TECNICO**

Responsabile Arch. Cristina Rey – Tel 011 4320038 – mail [crey@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:crey@parcoticinolagomaggiore.it)

Servizi Gestione Ambientale, Forestale e Faunistica

Responsabile Dott. For. Edoardo Villa - Tel 011 4320091 – mail [evilla@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:evilla@parcoticinolagomaggiore.it)

CR/EV/ga